



COMUNE di NOVALEDO

Relazione sulla gestione
2022

ai sensi dell'art. 231 TUEL e dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11

La presente relazione, al Rendiconto della gestione 2022 è redatta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni. Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Dato atto che con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 30.07.2019 e con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 di data 28.04.2022 è stato previsto di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 232 comma 2 del d.Lgs 267/2000 di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegando al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno 12 ottobre 2021.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nel 2023 si dovrà affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali

dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente. L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2023, considerato l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione.

In sede di predisposizione dell'assestamento di bilancio sarà effettuata la valutazione sull'andamento del primo semestre e adottate le conseguenti misure.

Criteri di redazione e valutazione

Il Rendiconto della gestione 2022 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dell'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti si riferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Le previsioni di bilancio sono state autorizzate con deliberazione Consiglio Comunale n 2 del 10.03.2022. Successivamente le previsioni sono state variate con i seguenti provvedimenti:

Variazioni di bilancio totali	n. 21
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. ..10
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. -.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli importi relativi a ciascun titolo di entrata e spesa del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione) e al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	423.000,00	423.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	385.210,00	432.515,00	47.305,00	10,94%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	243.739,00	271.389,00	27.650,00	10,19%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	929.578,00	1.514.749,73	585.171,73	38,63%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti			0,00	
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	397.500,00	397.500,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato		233.691,00	233.691,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	18.944,64	98.374,70	79.430,06	
Totale	2.597.971,64	3.571.219,43	973.247,79	27,25%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	1.083.642,64	1.254.569,48	170.926,84	13,62%
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	911.218,00	1.713.538,95	802.320,95	46,82%
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie			0,00	
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	5.611,00	5.611,00	0,00	
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	397.500,00	397.500,00	0,00	0,00%
Totale		2.597.971,64	3.571.219,43	973.247,79	27,25%

Come si può notare, le variazioni hanno interessato soprattutto le spese di investimento e le relative fonti di finanziamento; questo sia per effetto del riaccertamento ordinario dei residui, che va ad reimputare le spese previste nell'esercizio precedente ma non esigibili all'esercizio successivo, sia per le variazioni di competenza intervenute nel corso dell'anno.

Il risultato di amministrazione: indicazione delle quote accantonate e vincolate

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che l'esercizio 2022 chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 728.041,60

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2022			612.484,53
RISCOSSIONI	99.338,36	968.291,87	1.067.630,23
PAGAMENTI	323.373,68	1.156.622,02	1.479.995,70
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022			200.119,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
<i>Differenza</i>			200.119,06
RESIDUI ATTIVI	868.784,66	607.780,28	1.476.564,94
RESIDUI PASSIVI	356.833,89	521.811,01	878.644,90
<i>Differenza</i>			798.039,10
<i>FPV per spese correnti</i>			20.664,27
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			49.333,23
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2022			728.041,60

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

D'altra parte va comunque evidenziato come la generazione di elevate quote di avanzo di amministrazione non possa essere valutata in assoluto in termini positivi in quanto potrebbe denotare una scarsa capacità di "utilizzare" le risorse accertate; questo concetto ha assunto particolare rilevanza negli ultimi anni in cui, con l'avvento del nuovo vincolo di finanza pubblica, si sono molto ristrette le possibilità per gli enti di utilizzare il proprio avanzo di amministrazione.

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica pertanto a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

- la parte accantonata, che è costituita:
 - a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, ecc.);
- la parte vincolata, che è costituita:
 - a) da entrate per le quali le leggi, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

A seguito dell'emergenza sanitaria in essere costituiscono avanzo di amministrazione vincolato anche quella quota di ristori per minori entrate e maggiori spese devoluti agli enti locali e non utilizzati

- la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse già accertate destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2022 è così riassumibile:

Risultato di amministrazione	728.041,60
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	26.223,59
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	10.000,00
T.F.R.	16.019,44
fondo garanzia debiti commerciali scaduti	12.655,14
Totale parte accantonata (B)	64.898,17
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	71.004,17
Vincoli derivanti da trasferimenti	60.043,76
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	131.047,93
Parte destinata agli investimenti (D)	9.183,44
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	522.912,06

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenziano nelle tabelle seguenti, l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Quote accantonate

Quote accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato

della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili. Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui totali alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto precedente, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapacità del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2022 è stato calcolato con il metodo ordinario applicando la media semplice e si riferisce a svalutazioni operate su entrate accertate e non incassate.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo	Tipo calcolo
IMIS - DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO	0	0	A
IMUP - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	5.858,51	5.858,51	A
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0	0	A
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	0	0	A
PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	8.801,75	8.801,75	A
PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	2.528,26	2.528,26	A
PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	636	636	A
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	0	0	A
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI - DISPENSARIO FARMACEUTICO	1.314,31	1.314,31	A
Proventi del taglio ordinario dei boschi	2.374,64	2.374,64	A
PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI	2.708,55	2.708,55	A
RECUPERO SPESE TAGLIO ED ESBOSCO LEGNA ARDERE	1.485,57	1.485,57	A
CANONE UNICO PATRIMONIALE	2.890,64	2.890,64	Manuale
RIMBORSO SPESE SERVIZI CIMITERIALI	0	0	A
	26.223,59	26.223,59	

Quote accantonamento per T.F.R.

Nel rispetto del principio di prudenza è stata accantonata una quota del risultato di amministrazione per far fronte alle passività di competenza dell'ente derivanti dalla liquidazione del trattamento di fine rapporto. E' stata accantonata la quota di TFR di competenza dell'ente del personale che cesserà l'attività lavorativa nei prossimi 5 anni.

Quote accantonamento per rischio di soccombenza e spese legali

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 al punto 5.2 lette. H), prevede la costituzione di un apposito "fondo rischi" nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Considerato che la causa promossa dal Comune presso il Tribunale di Trento contro il Direttore dei lavori e l'impresa esecutrice per il risarcimento del danno causato dal malfunzionamento della centralina per le difformità riscontrate rispetto al progetto a suo tempo approvato, si è conclusa con esito positivo per il Comune, non si è ritenuto di fare ulteriori accantonamenti al fondo rischi mantenendo la somma di € 10.000,00 accantonata nel 2021.

Quote accantonamento fondo di garanzia debiti commerciali

Gli Enti che non rispettano gli indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lett. a) e b), della Legge n. 145/2018 sono tenuti a stanziare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali nella parte corrente del proprio bilancio. Al fine di favorire il monitoraggio e le verifiche dell'applicazione della misura di garanzia FGDC, nel modulo finanziario del piano dei conti integrato è stato inserito il codice "U.1.10.01.06.001" "Fondo di garanzia debiti commerciali" da attribuire allo stanziamento relativo al "FGDC" a decorrere dall'esercizio 2022. (Decreto MEF del 12 ottobre 2021) Lo stesso Decreto recepisce le modifiche degli schemi di Bilancio di Previsione e Rendiconto così come proposte dalla commissione Arconet volte a dettagliare la voce del Fondo garanzia debiti commerciali tra le poste accantonate nel Risultato di amministrazione.

Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo relativo al FGDC confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto è costituito dalla sommatoria dell'ammontare definitivo degli accantonamenti al FGDC stanziati nel bilancio di previsione degli esercizi precedenti e nel bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Ai sensi del comma 863, L. 145/2018, l'importo accantonato nel corso degli anni nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettate le condizioni di cui agli indicatori sopra richiamati previsti dal citato comma 859, L- 145/2018. Pertanto, nell'esercizio in cui l'Ente rileva, in relazione alle risultanze dell'esercizio precedente, il rispetto degli indicatori non viene effettuato l'accantonamento nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione e, in sede di approvazione del rendiconto relativo all'esercizio precedente, è liberata la quota accantonata del risultato di amministrazione relativa al FGDC.

Quote accantonate	Risorse accantonate al 01/01/2022	risorse accantonate applicate al bilancio 2022	risorse accantonate stanziati nella spesa bilancio 2022	variazione accantonamenti effettuate in sede di	Risorse accantonate al 31/12/2022
fondo contenzioso	10.000,00				10.000,00
fondo crediti dubbia esigibilità	19.223,26		7.000,33		26.223,59
accantonamento T.F.R. - quota Com	17.510,72	9.283,21	7.791,93		16.019,44
fondo garanzia crediti commerciali			6.378,00	6.277,14	12.655,14
					64.898,17

Quote vincolate

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Nell'esercizio 2022 assumono particolare rilevanza le quote vincolate in quanto in esse sono confluite in sede di consuntivo 2021 le risorse erogate dallo Stato a fronte di minori entrate e maggiori spese derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid 19 che non sono state utilizzate nel 2021 ed oggetto di apposita certificazione secondo modello approvato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 18.10.2022.

Nel corso del 2022, finita l'emergenza COVID ci si è trovati a fronteggiare una crisi energetica seguita all'esplosione della guerra in Ucraina, che ha provocato un'impennata dei costi dell'energia. Questo ha avuto ripercussioni anche sui bilanci degli Enti locali. Lo Stato è intervenuto assegnando ai Comuni dei contributi straordinari per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas nonché la possibilità di utilizzare le risorse del "fondone" per pagare aumenti di spesa energetica.

Inoltre anche nel 2022 sono stati assegnati fondi COVID quali ristori di entrata connessi all'occupazione di suolo pubblico e all'IMU e ristori di spesa dei centri estivi e del trasporto.

Sia le assegnazioni per il caro bollette che quelle residuali fondi COVID rientrano nella certificazione art. 1, comma 827, della legge 178/2020.

La certificazione 2022 rileva, la maggiore spesa energetica sostenuta dagli enti nel 2022 rispetto al 2019 e l'effettivo utilizzo delle specifiche risorse assegnate e l'entità dei fondi COVID spese nel 2022 e la determinazione dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2022.

Al Comune di Novaledo sono state assegnate le seguenti risorse:

- contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, comma 2 del DL 17/2022, all'art. 40 comma 3 del DL50/2022, all'art. 16 comma 1 del DL 115/2022, all'art. 5 comma 1 DL 144/2022 e all'art. 2 DL 179/2022 per un importo di € 33.035,00;

- centri estivi, servizi socio educativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori – istituzione fondo per il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, DL 73/2022 per € 1.443,00;

- Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- Incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020) per € 8.610,00

Per far fronte alle maggiori spese derivanti dal caro energia la Provincia autonoma di Trento con deliberazione GP 2031 dd. 11.11.2022 avente ad oggetto "Fondo perequativo (art. 6 L.P. 36/93 e s.m.) 2022 e fondo per l'attività istituzionale (art. 2 L.P. 7/77) 2022: assegnazione ai Comuni e alle Comunità di risorse, previste in sede di Integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, per fronteggiare l'incremento dei prezzi dell'energia" ha assegnato al Comune di Novaledo la somma di € 5.628,78.

Ai fini della certificazione Covid le maggiori spese rilevate per il caro energia sono state decurtate del contributo concesso dalla P.A.T.

La tabella di seguito riportata elenca gli importi accertati, il relativo utilizzo e la quota vincolata dei fondi covid e delle ulteriori entrate vincolate.

Quote vincolate	<i>Risorse vinc. al 1/1/2022</i>	<i>Entrate vinc. accertate</i>	<i>Imp. finanziati da entrate vinc.</i>	<i>FPV al 31/12/2021 finanziato da entrate vinc</i>	<i>gestione residui</i>	<i>Canc. imp. fin. da FPV</i>	<i>Somma di ris. vinc. nel bilancio 2022</i>	<i>Somma di ris. vinc. nel ris. di amm.</i>
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI	8.828,31	17.459,65	6.435,96	2.500,00			8.523,69	17.352,00
TRASFERIMENTO MINISTERO INTERNO PER CONCORSO SPESE ACCOGLIENZA STRANIERI (DM 30.12.2016)	6.000,00							6.000,00
SUB TOTALE FONDI VINCOLATI	14.828,31	17.459,65	6.435,96	2.500,00	-	-	8.523,69	23.352,00
Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020	3.416,20		3.416,00					0,20
Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020 - quota TARI	14.434,00	5.367,00	13.603,47				5.367,00	6.197,53
trasferimenti correnti per ristori attività economiche, artigianali e commerciali	34.439,00	8.610,00					8.610,00	43.049,00
Trasferimento compensativo minori entrate da esonero COSAP pubblici esercizi (art. 181 DL. 34/2020 Decreto Rilancio)	36.052,77	5.401,67					5.401,67	41.454,44
Contributo per interventi di sanificazione uffici, locali e mezzi - art. 114 DL 18/2020	2.755,01							2.755,01
Contributo per straordinari polizia locale - art. 115 DL 18/2020 - non ricorrente	226,78							226,78
contributo per continuità dei servizi erogati art. 27 comma 2 DL 17/2022		33.035,00	20.465,11				12.569,89	12.569,89
centri estivi, servizi socio educativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori – istituzione fondo per il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, DL 73/2022		1.443,08					1.443,08	1.443,08
SUB TOTALE FONDI VINCOLATI COVID	91.323,76	53.856,75	37.484,58	-	-	-	33.391,64	107.695,93
Totale FONDI VINCOLATI	106.152,07	71.316,40	43.920,54	2.500,00	-	-	41.915,33	131.047,93

A partire dall'esercizio 2019 al Rendiconto della gestione sono allegati 3 nuovi prospetti (allegati a/1, a/2 e a/3) che dettagliano le voci che hanno concorso alla determinazione dell'avanzo nelle quote accantonate, vincolate e destinate.

Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio

L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, uno specifico obbligo informativo per "le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"

L'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato applicato avanzo di amministrazione come evidenziato nella tabella seguente:

Applicazione avanzo	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/ cap.	Avanzo accantonato	Fondo svalutazione crediti	Avanzo libero	totale
Spesa corrente	3.416,00				0	3.416,00
Spese corrente a carattere non ripetitivo	14.000,00		11.000,00		58.295,00	83.295,00
Debiti fuori bilancio					0	0
Estinzione anticipata di prestiti					0	0
Spese in c/capitale					146.980,00	146.980,00
Reinvestimento quote accantonate per amm.to					0	0
Totale avanzo utilizzato	17.416,00		11.000,00		205.275,00	233.691,00

Le principali voci del Conto del Bilancio

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo dell'esercizio 2022

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		612.484,53			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	233.661,00 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽²⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	28.205,48		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto riplanato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	70.169,22 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	419.890,07	407.523,77	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁴⁾	979.127,60 20.664,27	949.155,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	408.722,90	335.718,76			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	120.535,97	58.559,87			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	451.060,30	92.459,85	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁴⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	515.831,79 49.333,23 0,00	343.765,70
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁴⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	1.398.209,24	894.290,05	Totale spese finali	1.564.956,89	1.292.921,67
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁴⁾	5.610,73 0,00	5.610,73
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	177.862,91	173.370,18	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	177.862,91	181.463,30
Totale entrate dell'esercizio	1.576.072,15	1.067.630,23	Totale spese dell'esercizio	1.748.430,53	1.479.995,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.908.137,85	1.880.114,76	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.748.430,53	1.479.995,70
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00 0,00	0,00 0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	169.707,32	200.119,08
TOTALE A PAREGGIO	1.908.137,85	1.880.114,76	TOTALE A PAREGGIO	1.908.137,85	1.880.114,76

Il risultato complessivo della gestione, può essere analizzato distinguendo:

- il **risultato della gestione di competenza**;
- il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato infatti, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione generato dai risparmi degli anni precedenti.

Il risultato della gestione di competenza 2022 è il seguente:

Accertamenti	(+)	1.576.072,15
Impegni	(-)	1.678.433,03
FPV iscritto in entrata	(+)	98.374,70
Impegni confluiti in FPV al 31/12	(-)	69.997,50
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA		-73.983,68
Avanzo applicato	(+)	233.691,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		159.707,32

Il risultato della gestione di competenza può essere scomposto, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione come specificato nella tabella seguente:

Risultato del Bilancio corrente: <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	75.022,82
Risultato del Bilancio investimenti: <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	84.684,50
Risultato del Bilancio movimenti di fondi: <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro): <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite giro)</i>	0,00
Saldo complessivo 2021 (Entrate - Spese)	159.707,32

-Il Bilancio corrente è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente;

-il Bilancio investimenti è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;

-il Bilancio per movimenti di fondi è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;

-il Bilancio della gestione per conto di terzi sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs.n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza. La tabella seguente evidenzia l'equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
Entrate titolo I	419.890,07
Entrate titolo II	406.722,90
Entrate titolo III	120.535,97
Totale titoli (I+II+III) (A)	947.148,94
Spese titolo I (B)	979.127,60
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	5.610,73
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-37.589,39
FPV di parte corrente iniziale (+)	28.205,48
FPV di parte corrente finale (-)	20.664,27
FPV differenza (E)	-30.048,18
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) (-) (F)	86.711,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	18.360,00
Contributo per permessi di costruire	
Altre entrate (specificare)	18.360,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (specificare):	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	75.022,82

L'equilibrio del Bilancio investimenti

il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, possono essere finanziate con:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 con le spese del titolo 2.

La tabella seguente evidenzia l'equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
Entrate titolo IV	451.060,30
Entrate titolo V	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	451.060,30
Spese titolo II (N)	515.831,79
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-64.771,49
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	18.360,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	
FPV di parte capitale iniziale (+)	70.169,22
FPV di parte capitale finale (-)	49.333,23
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	146.980,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	84.684,50

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

Non si rilevano movimentazioni nei capitoli di entrata e spesa relativi ai movimenti fondi.

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della

contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI	IMPEGNI
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	22.104,63	22.104,63
Ritenute erariali	58.091,73	58.091,73
Altre ritenute al personale conto terzi	1.380,39	1.380,39
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.500,00	2.500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	93.786,16	93.786,16
TOTALE DEL TITOLO	177.862,91	177.862,91

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nella dinamica degli equilibri di bilancio assumono particolare rilevanza le entrate e le spese non ricorrenti per le diverse modalità di finanziamento che le contraddistinguono. Si tratta di voci di entrata e spesa che per loro natura sono affini alla parte corrente del bilancio ma che non presentano il carattere della ripetitività. L'eventuale differenza positiva tra queste poste deve essere destinata al finanziamento della spesa di investimento.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle entrate e spese non ricorrenti per l'anno 2022.

SPESE NON RICORRENTI

cap.	art.	denominazione	ASSESTATO	IMPEGNATO
10121	10	T.F.R. - SEGRETARIO - UNA TANTUM	11.000,00	10.950,53
10121	11	FERIE NON GODUTE AL SEGRETARIO - UNA TANTUM	2.320,00	2.318,72
10161	20	RIMBORSO AL COMUNE DI LEVICO ONERI UFFICIO TECNICO 2020-2021	45.600,00	45.459,91
10161	30	INCARICO PER SVOLGIMENTO DI COMPITI DI SUPPORTO ALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE	5.000,00	5.000,00
10171	20	ASSEGNI FISSI E INDENNITA' - DEMOGRAFICI A TEMPO DETERMINATO- una tantum	11.300,00	6.861,83
10171	21	CONTRIBUTI E ONERI CARICO ENTE - DEMOGRAFICI A TEMPO DETERMINATO - una tantum	3.650,00	1.632,74
10173	8	SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO A TEMPO DETERMINATO	32.980,00	32.071,41
10173	10	SPESE RILEVATORI CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE - ANNO 2021 - UNA TANTUM	2.605,00	2.604,00
10173	30	spese elettorali - rimborso somme non dovute	876,00	875,36
10177	3	IRAP SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE - DEMOGRAFICI A TEMPO DETERMINATO - una tantum	1.060,00	900,00
10181	2	retribuzioni al personale - ARRETRATI - NON RICORRENTE	6.500,00	6.500,00
10181	3	oneri previdenziali e assistenziali su ARRETRATI - NON RICORRENTE	2.000,00	2.000,00
10183	3	ADEGUAMENTO SITO WEB ISTITUZIONALE	3.500,00	
10183	11	Sistema informativo comunale - prestazione di servizi per migrazione e aggiornamento- UNA	6.000,00	5.172,89
10187	2	IVA a debito su vendita straordinaria di legname proveniente da schianti 2018	10.850,00	10.850,00
10187	3	CONTRIBUTI A VALERE SUL FONDO A SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E	17.219,00	
10187	4	Irap su emolumenti ARRETRATI - non ricorrente	600,00	
10957	4	SOSTITUZIONE NEL PAGAMENTO DELLA TARIFFA RIFIUTI ALLE IMPRESE - COVID	7.500,00	7.500,00
10957	5	SOSTITUZIONE NEL PAGAMENTO DELLA TARIFFA RIFIUTI ALLE FAMIGLIE - COVID	6.500,00	6.500,00
11015	3	SALDO RETTE CONVENZIONI ASILO NIDO ESERCIZI PREGRESSI - UNA TANTUM	7.700,00	7.638,52
			184.760,00	154.835,91

ENTRATE NON RICORRENTI

cap.	art.	denominazione	ASSESTATO	IMPEGNATO
205	3	CONTRIBUTO A VALERE SUL FONDO A SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E	17.219,00	0
960	5	proventi vendita legname - schianti evento calamitoso ottobre 2018 - UNA TANTUM	59.450,00	35.050,00
1325	10	RECUPERO SALDO SPESE INTERVENTO-19 VERDE ANNO 2020 - UNA TANTUM	8.200,00	8.164,18
			84.869,00	43.214,18

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	17.416,00	17.416,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE TFR	11.000,00	10.950,53
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO	58.295,00	58.295,00
	86.711,00	86.661,53

TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI E AVANZO	171.580,00	129.875,71
ENTRATE CORRENTI	13.180,00	24.910,73

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio,

secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”

I residui attivi possono subire un incremento o un decremento in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e del venir meno di debiti (minori residui passivi) o di crediti (minori residui attivi).

Con propria deliberazione la Giunta comunale, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili dei vari servizi di merito, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto 2022, dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi		<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza (MAGGIORI/MINORI RES. ATTIVI)</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	12.136,52	5.389,70	6.746,82	12.136,52	0,00
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	128.496,06	65.511,29	66.873,56	132.384,85	3.888,79
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	60.644,49	937,37	58.426,98	59.364,35	-1.280,14
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	741.890,57	25.000,00	716.890,57	741.890,57	0,00
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.800,43	2.500,00	19.846,73	22.346,73	-453,70
<i>Totale</i>		965.968,07	99.338,36	868.784,66	968.123,02	2.154,95
Gestione residui passivi		<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Impegni</i>	<i>Differenza (MINORI RES. PASSIVI)</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	491.172,53	224.266,48	247.911,41	472.177,89	-18.994,64
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	135.223,83	80.267,79	50.635,22	130.903,01	-4.320,82
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	2.008,10		2.008,10	2.008,10	0,00
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere				0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	76.717,14	18.839,41	56.279,16	75.118,57	-1.598,57
<i>Totale</i>		705.121,60	323.373,68	356.833,89	680.207,57	-24.914,03

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2016) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

anno	Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2003	Contributo PAT realizzazione marciapiede loc. Campiello	65.517,55	In attesa di liquidazione dalla PAT
2009	Contributo per realizzazione fognatura Faturon- Rinaldi	41.695,09	In attesa di liquidazione dalla PAT

anno	Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2002/2017	Depositi cauzionali	10.542,50	In attesa di autorizzazione allo svincolo

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato con determina del Responsabile del Servizio Finanziario.

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2022			612.484,53
Riscossioni	99.338,36	968.291,87	1.067.630,23
Pagamenti	323.373,68	1.156.622,02	1.479.995,70
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022			200.119,06
Di cui cassa vincolata			6.000,00

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita. Eventuali deficit della gestione di competenza possono essere compensati dall'andamento di cassa dei residui che può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2022, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa in entrata		Riscossioni COMPETENZA	Riscossioni RESIDUI	
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	402.134,07	5.389,70	
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	270.205,47	65.511,29	
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	57.622,50	937,37	
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	67.459,65	25.000,00	
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere		0,00	
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	170.870,18	2.500,00	
	Totale ..	968.291,87	99.338,36	1.067.630,23

Flussi di cassa in uscita		<i>Pagamenti COMPETENZA</i>	<i>Pagamenti RESIDUI</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	724.889,49	224.266,48
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	263.497,91	80.267,79
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	5.610,73	
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	162.623,89	18.839,41
	Totale ..	1.156.622,02	323.373,68
			1.479.995,70

Movimentazioni dei capitoli di entrata e spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2019 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Anticipazioni di Tesoreria 2022	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	250.000,00
Importo dell'anticipazione complessivamente richiesta e concessa (A)	
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	
Utilizzo massimo in corso d'anno	

ANALISI DELL'ENTRATA

Analisi delle entrate per titoli

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.
- il "Titolo 9" relativo ai servizi per conto di terzi e partite di giro.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle entrate 2022

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2022</i>	<i>% Acc/prev def</i>	<i>Incassato 2022</i>	<i>% Incass/acc</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	423.000,00	423.000,00	419.890,07	99,26%	402.134,07	95,77%
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	385.210,00	432.515,00	406.722,90	94,04%	270.205,47	66,43%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	243.739,00	271.389,00	120.535,97	44,41%	57.622,50	47,81%
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	929.578,00	1.514.749,73	451.060,30	29,78%	67.459,65	14,96%
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00		0,00	
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti			0,00		0,00	
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	200.000,00	200.000,00		0,00%		
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	397.500,00	397.500,00	177.862,91	44,75%	170.970,18	96,12%
Avanzo di amministrazione applicato			233.691,00	0,00	0,00	0,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		18.944,64	98.374,70		0,00%		
Totale		2.597.971,64	3.571.219,43	1.576.072,15	44,13%	968.391,87	61,44%

Da evidenziare il buon grado di realizzo delle entrate correnti; per quanto riguarda il titolo IV va precisato come la % di realizzo risenta dell'operazione di riaccertamento dei residui che, nel caso di spese finanziate con entrate a specifica destinazione, prevede la variazione del relativo accertamento (che viene traslato sull'esercizio successivo) ma non la modifica dello stanziamento il quale pertanto figura come non accertato.

Titolo 1 - Entrate tributarie

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2022 analizzati per tipologia di entrata:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2022</i>
<i>Tipologia 101</i> Imposte, tasse e proventi assimilati	423.000,00	419.890,07
<i>Tipologia 102</i> Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
<i>Tipologia 103</i> Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00
<i>Tipologia 104</i> Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
<i>Tipologia 301</i> Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00
<i>Tipologia 302</i> Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	
Totale	423.000,00	419.890,07

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta immobiliare semplice (IMIS);
- l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;

- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo (non applicata).

La tipologia 302 "Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma" che accoglie il Fondo Perequativo erogato dalla PAT.

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2 delle entrate, le varie tipologie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione/ Provincia autonoma, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato sia finalizzata ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che eventualmente ad erogare i servizi di propria competenza.

Trasferimenti correnti	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2022</i>
<i>Tipologia 101</i> Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	432.515,00	406.722,90
<i>Tipologia 102</i> Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
<i>Tipologia 103</i> Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
<i>Tipologia 104</i> Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00
<i>Tipologia 105</i> Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	432.515,00	406.722,90

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali.

Entrate extratributarie	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2022</i>
<i>Tipologia 100</i> Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	234.139,00	99.938,36
<i>Tipologia 200</i> Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	400,00	
<i>Tipologia 300</i> Interessi attivi	100,00	33,28
<i>Tipologia 400</i> Altre entrate da redditi da capitale	300,00	206,88
<i>Tipologia 500</i> Rimborsi e altre entrate correnti	36.450,00	20.357,45
Totale	271.389,00	120.535,97

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

Entrate in conto capitale	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2022</i>
<i>Tipologia 100</i> Tributi in conto capitale		0,00
<i>Tipologia 200</i> Contributi agli investimenti	1.489.024,73	433.600,65
<i>Tipologia 300</i> Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	
<i>Tipologia 400</i> Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	
<i>Tipologia 500</i> Altre entrate in conto capitale	20.725,00	17.459,65
Totale	1.514.749,73	451.060,30

Come già evidenziato in precedenza, è segnalato che lo scostamento tra previsione e accertato deriva dall'operazione di riaccertamento dei residui.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Nell'esercizio 2020 non si registrano movimentazioni.

Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., titoli obbligazionari (BOC)) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nell'esercizio 2022 non si registrano movimentazioni.

Titolo 7 - Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nell'esercizio 2022 NON si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria

Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si rinvia al paragrafo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" per i relativi dettagli.

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2020 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse esaminate nei precedenti capitoli.

Per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente classificazione dei titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da

- spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" accoglie le spese per servizi conto terzi e partite di giro.

Titolo 1 - Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici erogati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Spese correnti per missione	<i>impegnato</i>	<i>% IMP sul tot</i>
Servizi istituzionali, generali e di gestione	588.346,07	6,60%
Giustizia	0,00	0,00%
Ordine pubblico e sicurezza	18.665,91	0,21%
Istruzione e diritto allo studio	180.142,63	2,02%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.057,80	0,18%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.720,40	0,14%
Turismo	1.099,00	0,01%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	52.647,92	0,59%
Trasporti e diritto alla mobilità	45.843,71	0,51%
Soccorso civile	10.300,00	0,12%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	46.263,41	0,52%
Sviluppo economico e competitività		0,00%
politiche del lavoro e formazione professionale		0,00%
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	700,00	0,01%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.340,75	0,07%
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00%
Totale	979.127,60	100,00%

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

	Spese correnti per macroaggregato	IMPEGNATO	% IMP sul tot
1	Redditi da lavoro dipendente	276.511,86	28,24%
2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	33.871,21	3,46%
3	Acquisto di beni e servizi	494.214,86	50,48%
4	Trasferimenti correnti	126.747,24	12,94%
7	Interessi passivi	0,00	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	875,36	0,09%
10	Altre spese correnti	46.907,07	4,79%
		979.127,60	100,00%

Di seguito si fornisce una breve descrizione dei macroaggregati della spesa corrente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Accoglie tutte le spese relative alla retribuzione fissa e continuativa nonché alle indennità accessorie del personale dipendente.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi e i rimborsi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Questa voce accoglie tutti gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti, che non trovano poi un corrispondente dato di impegnato in quanto destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione (fondo di riserva non utilizzato e fondo crediti di dubbia esigibilità) e il fondo pluriennale vincolato di spesa corrente.

Rientrano inoltre in questo macroaggregato i versamenti per IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

Titolo 2 - Spese in conto capitale

Con il termine "*Spesa in conto capitale*" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste in essere dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Spese in conto capitale per missione	<i>IMPEGNATO</i>	<i>% IMP sul tot</i>
Servizi istituzionali, generali e di gestione	107.024,11	0,93%
Giustizia		0,00%
Ordine pubblico e sicurezza	9.955,61	0,09%
Istruzione e diritto allo studio	34.292,23	0,30%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00%
Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00%
Turismo		0,00%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.030,71	0,09%
Trasporti e diritto alla mobilità	144.474,42	1,26%
Soccorso civile	210.054,71	1,83%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00%
Sviluppo economico e competitività		0,00%
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00%
Fondi e accantonamenti		0,00%
Totale	515.831,79	100,00%

Le spese di investimento impegnate nel 2022 sono elencate nella seguente tabella:

INVESTIMENTO	IMPORTO
ACQUISTO ATTREZZATURE ED ARREDI PER MAGAZZINO COMUNALE	2.792,00
IMPIANTO FOTOVOLTAICO A SERVIZIO COMPENDIO MALGA MASI	58.174,30
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	4.588,42
MANUTENZIONE STRAORDINARIA COMPENDIO MALGA MASI	31.545,50
INTEGRAZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	9.923,89
INSTALLAZIONE NUOVE TELECAMERE	9.955,61
ACQUISTO GIOCHI PER GIARDINO E ARREDI SCUOLA MATERNA	18.011,14
ACQUISTO ATTREZZATURA CUCINA SCUOLA MATERNA	9.394,00
OPERE DI ADEGUAMENTO PROVVISORIO AL PROTOCOLLO SALUTE E SICUREZZA NELLE SCUOLE - COVID 19 - EDIFICI SCOLASTICI E P.ED. 222 PER RIPRESA ATTIVITA' SCOLASTICHE	4.887,09
TRASFERIMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO CENTRO VALSUGANA PER ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO	2.000,00
PROGETTAZIONE OPERE STRADALI	1.667,04
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA': INCROCIO VIA GHIAIE	104.951,46
INTERVENTI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMPRESA ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEGNALETICA A SEGUITO CALAMITA' DEL 29.10.2018	2.610,80
LAVORI DI SOMMA URGENZA RIPRISTINO VIA LUNGO MONTI E LOC. MONEGARIE	13.236,32
ACQUISTO MEZZI E RELATIVE ATTREZZATURE	22.008,80
AMPLIAMENTO CASERMA VV.FF. - PROGETTAZIONE	20.330,49
AMPLIAMENTO CASERMA VV.FF.	189.724,22
SISTEMAZIONE E POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO COMUNALE	6.435,96
ACCORDO DI PROGRAMMA ATTIVAZIONE RETE DI RISERVE DEL FIUME BRENTA	3.594,75
	515.831,79

Le spese di investimento finanziate con risorse del 2022 ma la cui realizzazione si svilupperà negli esercizi successivi sono le seguenti:

INVESTIMENTO	IMPORTO
progettazione preliminare, definitiva, ed esecutiva, direzione lavori, contabilità, certificato di regolare esecuzione e Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per i lavori di adeguamento provvisorio al protocollo salute e sicurezza nelle scuole	4.561,70
LAVORI DI ADEGUAMENTO PROVVISORIO AL PROTOCOLLO SALUTE E SICUREZZA NELLE SCUOLE COVID 19 EDIFICI SCOLASTICI E P.ED. 222, PER LA RIPRESA ATTIVITÀ SCOLASTICHE. LAVORI INTEGRATIVI PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA PER ADEGUAMENTO SPAZI E MESSA A NORMA. opere	3.750,52
LAVORI DI ADEGUAMENTO PROVVISORIO AL PROTOCOLLO SALUTE E SICUREZZA NELLE SCUOLE COVID 19 EDIFICI SCOLASTICI E P.ED. 222, PER LA RIPRESA ATTIVITÀ SCOLASTICHE. LAVORI INTEGRATIVI PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA PER ADEGUAMENTO SPAZI E MESSA A NORMA. LAVORI INTEGRATIVI	28.598,36
LAVORI DI ADEGUAMENTO PROVVISORIO AL PROTOCOLLO SALUTE E SICUREZZA NELLE SCUOLE - COVID 19 - EDIFICI SCOLASTICI E P.ED. 222 PER RIPRESA ATTIVITÀ SCOLASTICHE".	46.833,23
PROGETTO SISTEMAZIONE VIA GHIAIE E CREAZIONE ISOLA VERDE	33.902,73
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA GHIAIE - INTEGRAZIONE	2.500,00
LAVORI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI ALCUNI IMPIANTI DEL COMUNE DI NOVALEDO	46.627,80
AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ IN HOUSE STET SPA DELLA PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI ALCUNI IMPIANTI DEL COMUNE DI NOVALEDO	3.372,20
progettazione e direzione lavori per i lavori di efficientamento energetico degli impianti IP siti nell'area cimiteriale e relative strade/ parcheggi limitrofi e sostituzione del campo sportivo del Comune di Novaledo con sostituzione dei corpi illuminanti	3.703,70
lavori di Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica di alcuni impianti del Comune di Novaledo, con tecnologia LED	46.296,30
COSTRUZIONE FOGNATURA FATTURON-RINALDI E MARGONI - SOMME A DISPOSIZIONE	19.283,64
0578 - APPALTO LAVORI COSTRUZIONE NUOVE RETI FOGNARIE FATTURON, RINALDI, MARGONI	33.926,72
0590 - PERIZIA GEOLOGICA	856,80
LAVORI DI COSTRUZIONE DELLE NUOVE RETI FOGNARIE BIANCHE E NERE DELLE LOCALITÀ FATTURON E RINALDI E DELLE NUOVE RETI DELLE ACQUE BIANCHE IN LOC. MARGONI	738,00
	274.951,70

La ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

spese in conto capitale per macroaggregato		IMPEGNATO	% IMP sul tot
2	Investimenti fissi lordi	212.154,09	95,22%
3	Contributi agli investimenti	4.000,00	1,80%
5	Altre spese in conto capitale	6.659,26	2,99%
		222.813,35	100,00%

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Nell'esercizio 2020 non si sono sostenute spese per quote di capitale in quanto non vi sono in essere operazioni di indebitamento.

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Titolo 7 - Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si rinvia al paragrafo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" per i relativi dettagli.

Il Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle entrate e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il salario accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2022 è pari a:

FPV	2022
FPV – parte corrente	€ 28.205,48
FPV – parte capitale	€ 70.169,22

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da :

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi (FPV da FPV);
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi

successivi (FPV da competenza).

Il meccanismo del Fondo pluriennale vincolato risponde all'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione i tempi di impiego delle risorse acquisite attraverso la realizzazione degli investimenti. A seguito della definizione del cronoprogramma di spesa (previsione dei SAL), o in sede di riaccertamento, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2022
FPV – parte corrente	€ 20.664,27
FPV – parte capitale	€ 49.333,23

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 relative all'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione si evidenzia che l'ente non ha prestato garanzie.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

I nuovi equilibri di bilancio

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica e precisamente i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornato i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n.118/2011];
- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n.118/2011);
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

I prospetti per la verifica degli equilibri sono allegati al presente documento

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2022:

Ragione Sociale	Tipo organizzazione	% Partecipazione	Finalità	Sito web
Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai Soc. Coop.	Società	0,96	Valorizzazione dell'immagine turistica	http://www.visitvalsugana.it
Consorzio dei Comuni Trentini	Società	0,54	Produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al consiglio delle autonomie locali	http://www.comunitrentini.it
Trentino Digitale	Società	0,0044	Fornitura di servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e reti telematiche (TELPAT) per la pubblica amministrazione	https://www.trentinodigitale.it
Trentino Riscossioni SPA	Società	0,009	Accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate della PAT e degli alti enti pubblici indicati nell'art. 34 della LP 16.06.2006, n. 3	http://www.trentinoriscossionispa.it
S..T.E.T. S.p.a. Ora AMAMBIENTE S.p.a.	Società	0,013	Erogazione e servizi pubblici a rete	http://www.amambiente.it

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, dando successivamente evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	<i>Debito dell'ente comunicato dalla Società</i>	<i>Debito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio</i>	<i>Credito dell'ente comunicato dalla Società</i>	<i>Credito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio</i>	MOTIVO DISCORDANZE
AMAMBIENTE SPA		0	0	0	
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOPERATIVA	0	0	0	0	
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0	0,00	0	0,00	
TRENTINO DIGITALE	1.187,06	1.187,06	0	0,00	

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SC	1.920,50	1.920,50	0	0,00	
--------------------------------------	----------	----------	---	------	--

Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni

UBICAZIONI	utilizzo
MUNICIPIO	Uffici comunali
SCUOLA ELEMENTARE	Utilizzo pubblico
SALA POLIVALENTE	Utilizzo pubblico
AMBULATORI	locato
CASERMA VIGILI DEL FUOCO	Utilizzo pubblico
PALESTRA	Utilizzo pubblico/concessione uso per attività sportive
SPOGLIATOIO PALESTRA	Utilizzo pubblico
MAGAZZINO PALESTRA	Utilizzo pubblico
SALA MENSA	Utilizzo pubblico
MALGA BROI	locato
CASINA FORESTALE	Utilizzo pubblico
CHIESETTA	Utilizzo pubblico
CAMPO SPORTIVO	Utilizzo associazione GS Roncegno
SPOGLIATOIO	Utilizzo associazione GS Roncegno
P.ED. 121/2-	Utilizzo pubblico/locato cassa rurale
RIFUGIO MALGA MASI	locato
STALLA MALGA MASI	locato
CASINA CUSTODE MALGA MASI	
MAGAZZINO	Utilizzo pubblico
EDIFICIO SCUOLA MATERNA	Utilizzo pubblico

Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

I diritti reali di godimento si riferiscono unicamente a servitù di acquedotto e fognatura come tavolarmente iscritte.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

Indicatore di tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali- ANNO 2022	gg 9,85
Dato da contabilità	

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) commi da 859 a 873 dell'art. 1, al fine di monitorare l'andamento dei pagamenti della pubblica amministrazione ha introdotto i seguenti ulteriori indicatori:

- indicatore di riduzione del debito commerciale residuo scaduto a non pagato alla fine dell'esercizio (cosiddetto stock del debito)
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute.

Tali indicatori sono elaborati dalla piattaforma per la certificazione dei crediti, sistema nel quale confluiscono tutti i dati relativi a fatture ricevute e pagamenti effettuati dagli enti locali.

Gli Enti che non rispettano gli indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lett. a) e b), della Legge n. 145/2018 sono tenuti a stanziare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali nella parte corrente del proprio bilancio con Delibera di Giunta entro il termine del 28 febbraio di ciascun anno.

Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo relativo al FGDC confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto è costituito dalla sommatoria dell'ammontare definitivo degli accantonamenti al FGDC stanziati nel bilancio di previsione degli esercizi precedenti e nel bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Ai sensi del comma 863, L. 145/2018, l'importo accantonato nel corso degli anni nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettate le condizioni di cui agli indicatori sopra richiamati previsti dal citato comma 859, L. 145/2018. Pertanto, nell'esercizio in cui l'Ente rileva, in relazione alle risultanze dell'esercizio precedente, il rispetto degli indicatori non viene effettuato l'accantonamento nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione e, in sede di approvazione del rendiconto relativo all'esercizio precedente, è liberata la quota accantonata del risultato di amministrazione relativa al FGDC.

Quantificazione del Fondo garanzia debiti commerciali

L'applicazione della misura di garanzia "Fondo garanzia debiti commerciali" è basata sulla verifica di due indicatori previsti dall'art. 1, comma 859, lett. a) e b), della citata Legge n. 145/2018:

1) Indicatore di riduzione del debito pregresso: il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente deve essersi ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Alternativamente il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non deve essere superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

2) Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: è calcolato come media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. L'indicatore tiene conto delle fatture pagate come debito commerciale e non considera quelle pagate come debito non commerciale. Sono esclusi dal calcolo i periodi di inesigibilità delle somme per contestazione o contenzioso. L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti deve essere pari o minore di zero. Si iscrive a bilancio il Fondo garanzia debiti commerciali nel caso in cui pur rispettando l'indicatore 1) l'Ente presenta un Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal Dlgs. n. 231/2002. Entrambi gli Indicatori sono elaborati mediante il portale Area RGS. Eccezionalmente, ancora per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 9 c. 2 del D.L. 152/2021, le amministrazioni pubbliche possono elaborare l'Indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili se trasmettono ad Area RGS la comunicazione relativa allo stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati relativa ai 2 esercizi precedenti, previa verifica dell'Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. A tal fine, la comunicazione relativa allo stock di debito è richiesta anche agli Enti soggetti al "Siope+".

4) Gli enti che intendono avvalersi nel 2023 della facoltà di calcolare il debito residuo scaduto al 31 dicembre 2022 sulla base dei propri dati contabili, devono comunicare contestualmente anche quello scaduto al 31 dicembre 2021 e sottoporre alla verifica del competente Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile l'avvenuta comunicazione dello stock di debito residuo scaduto. L'importo del FGDC è calcolato applicando le percentuali previste dalle lett. a), b), c) e d) del comma 862 agli stanziamenti del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione riguardanti la spesa per l'acquisto di beni e servizi. facendo riferimento al Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi" Le percentuali sono:

a) 5 per cento degli stanziamenti del Mac. 103 per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) 3 per cento per cento degli stanziamenti del Mac. 103 per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) 2 per cento degli stanziamenti del Mac. 103 per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) 1 per cento degli stanziamenti del Mac. 103 per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente. Sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate. Nel corso dell'esercizio, in occasione delle variazioni di bilancio degli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, è conseguentemente adeguato anche l'accantonamento al FGDC

Considerato che gli indicatori non sono stati rispettati si è provveduto a far confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione il FGDC stanziato a bilancio 2022 e relativo adeguamento come dal seguente prospetto. I dati utilizzati sono quelli presenti in PCC

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ANNO 2022		
A) stock debito commerciale 2021	2.270,25	
B) importo cocumenti ricevuti nel 2021	506.048,31	5% 25.302,42
C) stock debito commerciale 2020	0	
rapporto Stock debito commerciale 2021 Stock debito commerciale 2020	0	
D) ritardo annuale dei pagamenti	11	
stanziamenti totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi)	632.757,20	
ammontare del fondo di garanzia debiti commerciali	12.655,14	

Gestione dei fondi PNRR

Nella seguente tabella si riepilogano gli investimenti finanziati con fondi confluiti successivamente nel PNRR

RIF. PROGETTO DI INVESTIMENTO			RIFERIMENTO PNRR			
CUP	Importo finanziamento	Descrizione	Miss.	Comp.	Invest.	AMMINISTRAZIONE TITOLARE
I22E22000320006	50.000,00	efficientamento energetico di alcuni impianti dell'illuminazione pubblica - anno 2022	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno / PAT
I29J21003860005	50.000,00	efficientamento energetico di alcuni impianti dell'illuminazione pubblica - anno 2021	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno / PAT
I21B21001970005	58.449,61	realizzazione nuovo campo fotovoltaico Malga Masi	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno / PAT
I24H20000040005	250.000,00	lavori di adeguamento provvisorio al protocollo salute e sicurezza nelle scuole - covid 19 - edifici scolastici e p.ed. 222 per ripresa attività scolastiche	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno

Nella sottostante tabella sono riportati i dati relativi alla fase di attuazione delle opere e agli importi finora riscossi

	INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	FASE DI ATTUAZIONE	EROGAZIONE
I22E22000320006	efficientamento energetico di alcuni impianti dell'illuminazione pubblica - anno 2022	50.000,00	AVVIATO	nessuna
I29J21003860005	efficientamento energetico di alcuni impianti dell'illuminazione pubblica - anno 2021	50.000,00	CONCLUSA 2023 – DA RENDICONTARE	nessuna
I21B21001970005	realizzazione nuovo campo fotovoltaico Malga Masi	50.000,00	CONCLUSO 2022 – DA RENDICONTARE	50.000,00
I24H20000040005	lavori di adeguamento provvisorio al protocollo salute e sicurezza nelle scuole - covid 19 - edifici scolastici e p.ed. 222 per ripresa attività scolastiche	50.000,00	CONCLUSO DA RENDICONTARE	

Il Comune è risultato inoltre assegnatario delle seguenti risorse nell'ambito del PNRR previste nel bilancio di previsione 2023

CUP	Importo finanziamento	Descrizione	Miss.	Comp.	Invest.	AMMINISTRAZIONE TITOLARE
	79.922,00	PNRR - M1C1 - digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 1.4.1 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	M1	C1	1.1	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
	5.103,00	PNRR - M1C1 - digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 1.4.3 - servizi e cittadinanza digitale - ADOZIONE APP IO	M1	C1	1.1	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
	14.000,00	PNRR - M1C1 - digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 1.4.4 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - ESTENSIONE DELLE PIATTAFORME DI IDENTITA' DIGITALI SPID E CIE	M1	C1	1.1	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
	47.427,00	PNRR - M1C1 - digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	M1	C1	2.2	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE